



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. n. 3015  
All.

li, 26.10.2006

**Dr. Tommaso Contestabile**  
**Provveditore Regionale**  
**dell'Amministrazione Penitenziaria**  
**CAMPANIA**

**E p.c. All'Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.**  
**Ufficio per le Relazioni Sindacali**  
**R O M A**

**Alla Direzione della Casa Circondariale**  
**S.M. C.VETERE**

**Al Coordinatore Provinciale e GAU**  
**UILPA PENITENZIARI**  
**C/O Casa Circondariale S.M. C.VETERE**

**Oggetto: restituzione “quota mensa” di servizio -**

Questa organizzazione sindacale ha potuto prendere atto del contenuto di una disposizione di servizio emanata dalla Direzione della Casa Circondariale di S.M.C. Vetere, secondo la quale il personale di Polizia Penitenziaria avente diritto M.O.S., laddove decidesse di ricorrere ai permessi orari, previsti dalla vigente normativa, e quindi anticipare la fine del turno di servizio previsto, è tenuto alla restituzione della “quota mensa”.

Occorre precisare che tali permessi orari sono nella quasi totalità recupero di prestazioni straordinarie non remunerate dalla Direzione e che la stessa, proprio perché non essendo in grado di far fronte ai pagamenti, sollecita.

Nel rilevare che nulla si disciplina circa le modalità del predetto recupero, si evidenzia, in ogni caso, che tale disposizione appare priva di qualsiasi legittimità e fondamento giuridico.

La normativa vigente e le disposizioni dipartimentali in materia, infatti, regolamentano solo ed esclusivamente il diritto alla fruizione della M.O.S. nulla disponendo, in materia di recupero economico, laddove tale diritto, seppur previsto, non sia esercitato.

Pur ritenendo che la Direzione della Casa Circondariale di S.M.C.Vetere non abbia inteso sostituirsi al legislatore, non possiamo non rimarcare come anche questa disposizione, sia solo l'ultima di una serie di atti “creativi e fantasiosi” caratterizzati non solo da palese illegittimità (tant'è che lo stesso P.R.A.P. è intervenuto più volte per la soppressione) ma che affermano un atteggiamento *contra personam* posto in essere dalla Direzione.

Pertanto, si prega il Sig. Provveditore di voler tempestivamente intervenire per il ripristino della legalità e a garanzia del diritto degli Operatori di Polizia Penitenziaria, volendo nel contempo valutare se l'operato della Direzione della C.C.le di S.M.C.Vetere non sia da attenzionare in via disciplinare e/o ispettiva.

Nel restare in attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

**Il Segretario Generale**  
**C. Eugenio Sarno**